

Cittadino Pietro La Mignola

Duchiron, sono unite in
presente atto, che i



La fittadina fattone E.
matrimonio, a lui disteso il
testimoni hanno sotto scritto

con me ~~anch~~ una parola parata nella
Jean Baptiste Dazelay Antonio Oracioni
a Charbonnet Pierre Duchiron
Lutro teusgre

Serapio

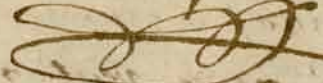
Il giorno d'oggi venticinque del mese di maggio dell'anno settimo
della Repubblica siamo alle ore due pomeridiane. Dinnanzi
a me Serapio Serafino Presidente dell'amministrazione
Municipale di Bonifacio Etto li due Gerente ultimo per ricevere
gli atti destinati ad auttare la nascita, i matrimoni, e le
morte dei fittadini, e Comparso sulla cosa comune da una
parte, il Cittadino Filippo Mauberti q. Andrea Marinard dell'
Eta di anni venti otto dimorante nel comune di Bonifacio,
ma dall'altra parte non e comparso la fittadina Maria Flamma
Carusii sua sposa, d'Eta di anni venti quattro domiciliata
nel comune di Bonifacio, il primo assistito dai fittadini Luigi
Bacchi dell'Eta di anni venti quattro dimorante nel comune di
Bonifacio, Giovanni Conti agricoltore dell'Eta di anni
venti sette domiciliato nel comune di Bonifacio, Giovanni
Materba dell'Eta di anni venti due domiciliato nel comune
di Bonifacio, e nome famosi agricoltore dell'Eta di
anni venti domiciliato pure nel comune di Bonifacio, il quale
Filippo Mauberti, non essendo comparso la fittadina Maria
Flamma Carusii a presentarsi in alletri assemblee, mi ha
richiesto di procurare la revoluzione del suo matrimonio

Contrattato il giorno otto del mese di ottobre dell'anno mille settecento novanta sei
mille settecento, contrattato nel comune di Nocera. Visti da me gli atti
i quali accertano che detti Filippo Mamberti, e Maria Camerini
hanno osservato le dilazioni richieste dalla legge sul modo di
divorzio, visto l'atto di non conciliazione, che è stato loro spedito
li venti quattro corrente dai loro parenti adducati, in
virtù dei poteri, che mi sono delegati, ho dichiarato in
nome della legge, che il matrimonio fra i detti Filippo
Mamberti, e Maria Camerini, è disciolto, e che
sono liberi delle loro persone, come lo erano prima d'averlo
Contrattato, e ho detto il presente atto, che è stato
immediatamente di quattro testimoni, Luigi Coniti, Giovanni
Conti, Giovanni Malerba, e Simone Scaroni hanno
fatto scritto insieme con me.

fatto nella casa comune di Nocera il giorno, uno, di
mese, qui sopra espresso

Filippo Mamberti Giovanni Malerba Simone Scaroni
Luigi Coniti Giovanni Conti

Serafino



Il giorno sette del mese di marzo dell'anno settimo repubblicano,
Giovanni Serafino Presidente dell'amministrazione Municipale
di Nocera ufficiale Publica nominato per via di deliberazione
affine di ricevere gli atti di nascita Matrimonii e morte dei
Cittadini conforme alla legge del venti settembre mille sette
cento novanta due, ho pubblicato a tutto uso alla porta
esterniore, e principale della parrocchia di Nocera, che
il Citadino Nocera Serafino nato di Nocera, domiciliato

in Bonifacio, dell' età di anni trenta nove, e la figliuola
 Maria Maestroni dell' età di anni venti domiciliata in
 nel comune di Bonifacio,  figlia del Cittadino Antonio
 Maestroni nativo di Bonifacio, domiciliato in Bonifacio, e dalla fu
 Maria Angela Gajana; volendo far distendere d'oggi a me il
 giorno dieci del corrente mese l'atto del loro matrimonio conforme
 alle disposizioni dell' Internazional dei venti settembre dell'anno mille
 settecento novanta due, e ho in esecuzione della stessa legge fatta
 affigere la presente pubblicazione pretratto alla porta principale
 della casa comune di questo fatto di Bonifacio.
 fatto nella casa comune detto anno, mese, e giorno suddetto

Serafino

Il giorno ~~undici~~ ~~del~~ undici del mese di Marzo dell'anno suddetto
 della Repubblica francese alle ore quattro della Sera. Diconsi
 a me Saverio Serafino Presidente dell'amministrazione Municipale
 di Bonifacio, tutto per via di deliberazione per distendere gli atti
 dedicati ad acta, le nate, matrimoni, e morte dei cittadini
 sono comparire nella casa comune da una parte il Cittadino
 Bonifacio Gajano dell' età di anni trenta nove, figlio del
 fu Stefano Antonio Gajano, della Cittadina Giuseppina Malibà
 dall' altra parte la Cittadina Maria Maestroni dell' età di anni
 venti figlia del Cittadino Antonio Maestroni della fu Maria
 Angela Gajana, tutte domiciliati in Bonifacio; i quali
 futuri congiunti erano accompagnati dai Cittadini Comaro
 Antonio Celani dell' età di quaranta quattro anni ~~fianco~~ ~~Antonio~~
~~unizette~~ dell' età di anni trenta nove, Luigi Polverio dell' età di anni
 venti sei, e Francesco Vanni dell' età di anni dici nove
 tutti amici delle parti; Io Saverio Serafino. Dopo aver letto in

in presenza dei testimoni, delle parti. 1.^o l'atto di nascita del
Cittadino Bonifazio Gajano, che attesta che egli dell'età di anni
tredecim nove mesi. 2.^o l'atto di nascita del legittimo matrimonio fra il
fu Stefano Antonio Gajano, e Gioianna Malibea già sopra
nominati. 3.^o l'atto di nascita del Cittadino Maria Mastromi
il quale dichiara che la figlia è dell'età di anni venti del legittimo
matrimonio fra il Cittadino Antonio Mastromi, e la fu Maria
Regina Gajano. 4.^o l'atteso del Cittadino Antonio Mastromi
Padre. 5.^o l'atto di pubblicazione di promessi matrimonio fra i
futuri congiunti detti da me Serafino Serafino ufficiale publica
li fatto del corrente, affisso lo stesso giorno alla porta della casa
comune di questo Canton di Bonifazio e periculum dopo che il
detto Cittadino Bonifazio Gajano, e la Cittadina Maria Mastromi
abbiano dichiarato ad alta voce di prendere talmente per loro
io ho pronunciato in nome della legge, che il Cittadino Bonifazio
Gajano, e la Cittadina Maria Mastromi sono uniti in
matrimonio, e ho disteso il presente atto che i testimoni
hanno sotto scritto con me, come fare le parti.

Quattro parole separate nulla.

Bonifazio Gajano & Mastromi, M. Mastromi
Luigi Polverini, Francesco Gargi, E. Cilani
Antonio mirigeti

Serafino

Il giorno venticinque del mese di marzo dell'anno
settanta Repubblica; io Serafino Serafino Presidente
dell'amministrazione Municipale del Canton di
Bonifazio, ufficiale pubblico, nominato per la
deliberazione affine di ricevere gli atti di Nascita
matrimoni, e morti dei Cittadini, conforme alla

legge di venti settembre mille settecento novanta due
ho pubblicato ad alta voce alla porta laterale e
principale della casa comune di Bonifacio, che
il cittadino Filippo Mauberti d'Antonio Nativo di
Bonifacio, domiciliato in Bonifacio dell'età di anni vent-
uno, la cittadina Maria Battina Gargano dell'età di
anni venticinque domiciliata nel comune di Bonifacio, figlia
del sù Stefano Antonio Gargano di Bonifacio, di Maria
Giovanna Malisbo; e volendo far istendere d'unqui a
me il giorno tre del mese di piovoso l'atto del loro
matrimonio conforme alle disposizioni dell'istessa legge
dei venti settembre dell'anno mille settecento novanta
due, io ho in esecuzione della stessa legge fatta
affiggere la presente pubblicazione per estratto alla
porta principale della casa comune di questo comune
di Bonifacio, fatto nella casa comune di Bonifacio detto
anno, mese, e giorno predetto.

Serafine

MD Il giorno tre del mese di piovoso dell'anno settima-
repubblicano alle ore cinque della sera. Sindaci e
un Savio prefisso Presidente dell'amministrazione
Municipale di Bonifacio, eletto per istendere gli atti
destinati ad accettare le nascite, matrimoni, ed i morti
dici cittadini; sono compariti nella casa comune per
contratto matrimonio da una parte il cittadino

Filippo Mambrotti dell' Età di anni vent'uno, figlio del
Cittadino Antonio Mambrotti, della Cittadina Maria —
Bonagrazzi, dall' altra parte la Cittadina Maria Battina
Gazano dell' Età di anni venti cinque figlia del fu
Stefano Antonio Gazano, della Cittadina Maria Giovanna
Malerba tutti domiciliati in Sanfazio, i quali futuri
Congiunti erano convenuti nei Cittadini
— Domenico Favalloni dell' Età di anni quaranta quattro, Stefano
— Antonio Bauaroni dell' Età di anni quaranta tre anni,
— Francesco Corti dell' Età di anni quaranta cinque, e
— Sio: Battista Gazano dell' Età di anni venti cinque —
tutte parti della parte; io faccio prefisso dopo aver letto
in presenza delle parti, e dei testimoni 1.º l'atto di nascita
del Cittadino Filippo Mambrotti che attesta esser egli dell' Età
di anni vent'uno nativo di Sanfazio dal legittimo matrimonio
fra il fidei. Antonio Mambrotti, la Cittadina Maria Bonagrazzi
qui sopra nominati. 2.º l'atto di nascita della Cittadina
Maria Battina Gazano il quale dichiara esser egli dell' Età
di anni venti cinque dal legittimo matrimonio fra il fu
Stefano Antonio Gazano, la Cittadina M.ª Giovanna
Malerba, 3.º il consenso del Cittadino Antonio Mambrotti
Padre del Cittadino Filippo atteso che non ha ancora
realtà di anni compiuti; 4.º l'atto di pubblicazione
e promessa di Matrimonio fra i futuri congiunti
fatto da me. faccio prefisso ufficiale pubblico li
Venti nove minor atteso, affino lo stesso giorno alla
porta della Casa Comune di questo Canton di Sanfazio,
e finalmente dopo quel detto Cittadino Filippo Mambrotti

e la fittadina Maria Battina
adatta Voi d'predori

adatta Vou di prendere



Esauo effero ~~ad~~ ianito 8.
 ianituente per ispori.

causamente per ispori.

Io ho promesso in nome  dell'Allegro Mait fittadino
Siegro Mambroti e la fittadino Maria Vittoria Sgarano
sono uniti in matrimonio, e ho detto il presente atto da
i testimoni, e i futuri congiunti hanno sotto scritto con me.
fatto nella casa comune di Portano, il giorno, mese, e anno
suddetti

Barrera Gayana

Si legge Mamboti e la fittadina Maria Battina Sezano
forco uanti in uentidueni, e ho detto il presente atto da
i testimoni, e i futuri congiunti hanno sotto scritto con me.
fatto sulla forma di Donatario, il giorno, mese, e anno
suddetti

Barrera Gayana

sono uniti in un'unione, e ho detto il presente atto dei
i testimoni, e i fattori congiunti hanno sotto scritto con me.
fatto nella casa comune di Portofino, il giorno, mese, e anno
suddetti

Bartolomeo Gayana

i' Contruoni, ed i fattori conquistati hanno sotto scritto con me:
fatto nella Gran Comuna D'Oristano, il giorno, mese, e anno
suddetti
Barriza Gayana

fatto sulla base comune L'Oristano, il giorno, un'ora, e mezzo
suddetti
Barbara Gayana

Subdetti *Barbiera Gayana*
L. Maletta *Donna Fran. Centi*

Barriza Gayana

L. Maletti *Donna Fran. Conti*

Gambati sta gzano Carlo

Serafino

Oggi undici del mese di giugno dell'anno settimo repubblicano
alle ore sei della sera. Dinanzi a me furono presentati —
il signor ...

alle ore 12 della sera. Dinnanzi a me parlavo peraltro
in un'aula di un istituto di beneficenza, ufficiale

Prendete in ^{l'}Amministrazione Municipale, ufficiale
e di ^{l'}Amministrazione comunale, per ricevere gli atti

Presidente dell'Amministrazione Municipale
pubblico eletto li due gemine ultimo per ricevere gli atti
in tutti i casi, i matrimoni, e i costumi dei

pubblico eletto le due gemme d'oro
destinate ad acuire le nartite, i matrimoni, e i casti dei

destinate ad aiutare le navi, e mercantili, e
Cittadini sono compresi nella categoria d'una parte. Ho
1878

Cittadini Gio: Conforti, nella famiglia
Cittadina Maria Maddalena Scattag: Tomaso, nell'età di anni
Cittadina Maria Bonifazio, moglie di

*Pittorina Maria Maddalena Scattag, romana, in
quaranta, di morante nel convento di S. Maria, moglie di
Benedetto Cordero della città di*

quarante, dimorante nel comune di S. Angelo
legittimo matrimonio di Gioacchino Battista Luxard della città di
Perugia e di Maria Anna Perugini di S. Angelo.

legittimo matrimonio di Giovan Battista
Duce in provincia per lo avanti soldato nel Reggimento Cavour
L. 2 marzo fin dall'anno

Duero in provincia per lo avanti, soldato uolente
il quale non abbandonato Lucretia sua moglie fin dall'anno

il quale non abbandonato l'altare sua moglie
nulla. Ho fatto novante tre S. S. come mostra da una

...
nelle altre parti uovute del V. S., come sopra
Certificato presentato d'ordine dell'Espresso. In attestazione
...
...

Certificato presentato dalla Estimabile Direzione
veneta, ed non aver mai avuto alcuna frode o infidel-

unduno, che che più mai ritornato a' rignugos la spa-
ziosa, la quale attestata dai fittadini, facciano l'atto dell'
Sta' di anni settantadue; Gioan Battista parodi
dell' Sta' di anni quaranta sette, Pietro Vincenzo
Monte pagano dell' Sta' di anni trentotto, e Fioran-
Battista buppo dell' Sta' di anni trentuno. tutti amici della parte.
la quale maria Maddalena Siano qui ha' richiesto la dissoluzione
del suo matrimonio, Contrattato li quindici ottobre mille settecento
novanta v. S., in Bonifacio; Visto dall'atto del detto matrimonio
Contrattato in Bonifacio; visto pure il certificato presentato
quale attesta che il detto Gioan Battista Lazard suo più di
cinque anni che ha' abbandonato la sua sposa, per via dei
poteri che mi son delegati ho' dichiarato in nome della legge,
che il matrimonio fra i detti Gioan Battista Lazard, e
maria Maddalena Siano, è dissolto, e sono liberi delle loro
persone, come lo erano prima d'averlo contrattato, e ho' disteso
il presente atto che li fittadini facciano fusto, Gioan
Battista parodi, Pietro Vincenzo Monte pagano, e Fioran-
Battista buppo
hanno fatto scritto con me avendo letto maria Maddalena
Siano, dichiarato non saper scrivere.
fatto nella casa comune di Bonifacio, il giorno, mese, e anno suddetti

Fran^{co} Scassi Gio: Botte parodi

Gio: Botte Bozzo Pietro Vincenzo Monte pagano

Lerafine

Oggi quattordici del mese di gennaio de l'anno facinus.
della Repubblica facinus; Io Lerafine prefino presidente
dell' Amministrazione Municipale, ufficio pubblico

Lettina

univato per deliberazione
gli atti di nascita, matrimoni
conforme alla legge dei venti settembre mille settecento
novantadue, ho pubblicato ad detta ora alla porta ed orione
e principale della casa comune di Novafino, che è cittadino
Giovanni Samonini q.^{ro} Riccardo nativo di Novafino domiciliato
in Novafino dell' età di anni quaranta nove, la cittadina
Maria Maddalena nata dell' età di anni quaranta circa
domiciliata nel comune di Novafino, figli del fu Giovanni
franco di Novafino, volendo far dettare e unire come
l'atto del loro matrimonio conforme alle disposizioni della
legge dei venti settembre mille settecento novantadue,
e ho in esecuzione della istessa legge fatta affiggere
la presente pubblicazione per estratto alla porta principale
della casa comune di questo fantone di Novafino,
fatto nella casa comune di Novafino detto giorno, anno,
e anno suddetti.

Levafino

M Il giorno d'oggi giorno del lunedì primo dell'anno settimo
della Repubblica furono alle ore tre più meridiane. Domicili
di me Giovanni Francesco Presidente dell'amministrazione
Municipale detto li due giorni addietro per ricevere gli atti
destinati ad anotare le nascite, matrimoni ed i morti dei
Cittadini; Il Consegno nella casa comune da una parte, la
Cittadina Brachina Montanelli dell' età di anni ventisei
circa domiciliata nel comune di Novafino, dall'altra parte

non è comparso il fittarino Francesco Noraghi perché affetto,
e fuggitivo, suo legittimo sposo dell' Età di anni quaranta
circa non avendo qui domicilio, la quale assistita dai fittarini
Comunari filani dell' Età di anni quaranta e quattro circa, Bartolomeo
Carulla dell' Età di anni trenta uno circa, Gio: Agostino vari
dell' Età di anni venti sette, e quelli co-forte,
dell' Età di anni venti quattro tutti tutti della parte,
domiciliati tutti quattro nel foruncello Bonifacio, la quale
Bianchina Martiratti, non avendo comparso Francesco Noraghi
parimente nelle tre assemblee, mi ha richiesto di pronunciare
la dissoluzione del suo matrimonio contratto il giorno dieci
del mese di Luglio dell'anno mille settecento ottanta nove
vichio stile, Contratto nel foruncello Bonifacio. Visto da me
gli atti e quali accertano che la detta Bianchina Martiratti
e Francesco Noraghi hanno operato le dilazioni richieste dalla
legge sul modo di divorzio; visto l'atto di non concessione
che è stato loro spedito li quattordici corrente dai loro
parenti, ed amici addunati; In virtù dei poteri che mi
sono delegati, ho dichiarato in nome della legge, che il
matrimonio suddetti Bianchina Martiratti, e Francesco Noraghi
è dissolto, e che sono liberi delle loro persone, come lo erano
prima d'averlo contratto, ed ho d'istesso il presente atto della
parte dicendante. Ho dichiarato non saper scrivere, ed i quattro
testimoni, Comunari filani, Bartolomeo Carulla, Gio: Agostino
vari, e quelli co-forte, hanno fatto scritto come
fatto nella parafornella Bonifacio, il giorno, mese, ed anno suddetti.
Quirico Conti Gio: Agostino vari Bartolomeo Carulla
E. Calave

Lerafino